

Comunicato stampa

Continua l'oscuramento dei mezzi di informazione sulle iniziative del Comitato Acqua Pubblica Torino

L'ultimo esempio

Ieri, sabato 31 ottobre 2009, il nostro banchetto raccolta firme, volantinaggio e brevi comizi volanti era attivo dalle 15 alle 19 in Piazza San Carlo 156.

Distribuivamo il volantino allegato, per informare i cittadini che il Governo ha imposto per decreto ai Comuni di vendere ai privati tutti i Servizi Pubblici Locali, ACQUA COMPRESA! E raccoglievano firme sulla delibera di iniziativa popolare per contrastare questa razzia dei beni comuni inserendo nello Statuto della Provincia di Torino (come avevamo già fatto nei mesi scorsi per la Città di Torino) il principio che l'acqua è un bene di tutti, che non deve essere privatizzata ma gestita da un'Azienda di diritto pubblico che la sottragga al mercato e alla speculazione.

A 10 metri di distanza si è insediato verso le ore 16 un banchetto del PDL per volantinare e raccogliere firme contro l'allargamento della ZTL – Zona a Traffico Limitato.

C'è stato un immediato affluire di fotografi e cineoperatori, seguito da un assembramento di curiosi attratti da tutto quel movimento e dalla presenza di alcuni notabili PDL.

Abbiamo in particolare notato un operatore di Rai3, bassotto di statura, che scodinzolava instancabile attorno agli esponenti PDL. Alla nostra richiesta di riprendere anche il nostro banchetto ha risposto in modo sgarbato che non aveva tempo e che dopo quel servizio doveva andare allo stadio.

Probabilmente queste erano le direttive impartite da RAISSET di via Verdi che ha sempre ignorato tutte le nostre iniziative giudicando irrilevante la privatizzazione di un bene indispensabile per la vita come è l'acqua e ritenendo invece strategica per la collettività l'estensione del divieto di circolazione alle auto private nel centro cittadino. E al fischio del padrone... accorre!

Il Comitato Acqua Pubblica Torino